

Following Christ

By President Dallin H. Oaks
First Counselor in the First Presidency

Seguire Cristo

Presidente Dallin H. Oaks
Primo consigliere della Prima Presidenza

October 2024 general conference

As followers of Christ, we teach and testify of Jesus Christ, our Perfect Role Model. So let us follow Him by forgoing contention.

This year millions have been inspired by the gospel study plan known by the Savior's invitation "Come, follow me." Following Christ is not a casual or occasional practice. It is a continuous commitment and way of life that should guide us at all times and in all places. His teachings and His example define the path for every disciple of Jesus Christ. And all are invited to this path, for He invites all to come unto Him, "black and white, bond and free, male and female; ... and all are alike unto God."

I.

The first step in following Christ is to obey what He defined as "the great commandment in the law":

"Thou shalt love the Lord thy God with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy mind.

"This is the first and great commandment.

"And the second is like unto it, Thou shalt love thy neighbour as thyself.

"On these two commandments hang all the law and the prophets."

The commandments of God provide the guiding and steadying force in our lives. Our experiences in mortality are like the little boy and his father flying a kite on a windy day. As the kite rose higher, the winds caused it to tug on the connecting string in the little boy's hand.

Come seguaci di Cristo, insegniamo e testimoniamo di Gesù Cristo, il nostro Modello di riferimento perfetto. Perciò seguiamoLo rinunciando alla contesa.

Quest'anno milioni di persone sono state ispirate dal piano di studio del Vangelo il cui nome è l'invito del Salvatore "Vieni e seguimi". Seguire Cristo non è una pratica casuale o occasionale. È un impegno continuo e uno stile di vita che devono guidarci in ogni momento e in ogni luogo. I Suoi insegnamenti e il Suo esempio definiscono il sentiero di ogni discepolo di Gesù Cristo. Tutti sono invitati a percorrere questo sentiero, perché Egli invita tutti a venire a Lui, "bianco o nero, schiavo o libero, maschio o femmina; [...] tutti sono uguali dinanzi a Dio".

I.

Il primo passo per seguire Cristo è obbedire a quello che Egli ha definito "il gran comandamento" nella legge:

"Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua.

Questo è il grande e il primo comandamento.

Il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso.

"Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge ed i profeti".

I comandamenti di Dio ci offrono la forza che ci guida e ci da stabilità nella vita. Le nostre esperienze nella vita terrena sono paragonabili all'esperienza di un bambino che fa volare un aquilone insieme al padre in un giorno di vento. Man mano che l'aquilone si alza, il vento lo porta

Inexperienced with the force of mortal winds, he proposed to cut the string so the kite could rise higher. His wise father counseled no, explaining that the string is what holds the kite in place against mortal winds. If we lose our hold on the string, the kite will not rise higher. It will be carried about by these winds and inevitably crash to the earth.

That essential string represents the covenants that connect us to God, our Heavenly Father, and His Son, Jesus Christ. As we honor those covenants by keeping Their commandments and following Their plan of redemption, Their promised blessings enable us to soar to celestial heights.

The Book of Mormon frequently declares that Christ is “the light of the world.” During His appearance to the Nephites, the risen Lord explained that teaching by telling them: “I have set an example for you.” “I am the light which ye shall hold up—that which ye have seen me do.” He is our role model. We learn what He has said and done by studying the scriptures and following prophetic teachings, as President Russell M. Nelson has urged us to do. In the ordinance of the sacrament, we covenant each Sabbath day that we will “always remember him and keep his commandments.”

II.

In the Book of Mormon, the Lord gave us the fundamentals in what He called “the doctrine of Christ.” These are faith in the Lord Jesus Christ, repentance, baptism, receiving the gift of the Holy Ghost, enduring to the end, and becoming as a little child, which means to trust the Lord and submit to all He requires of us.

The Lord’s commandments are of two types: permanent, like the doctrine of Christ, and temporary. Temporary commandments are those necessary for the needs of the Lord’s Church or the faithful in temporary circumstances, but to be set aside when the need has passed. An example of temporary commandments are the Lord’s directions to the early leadership of the Church to move the Saints from New York to Ohio, to Missouri, and to Illinois and finally to lead the pioneer exodus to the Intermountain West. Though only temporary, when still in force these

a stratonare la corda che lo lega alla mano del bambino. Non conoscendo la forza dei venti terrestri, il bambino propone di tagliare la corda in modo che l’aquilone possa volare più in alto. Il saggio padre gli consiglia di non farlo, spiegandogli che è la corda a tenere fermo l’aquilone contro i venti che imperversano sulla terra. Se perdiamo la presa sulla corda, l’aquilone non volerà più alto. Sarà trasportato da quei venti e inevitabilmente si schianterà a terra.

Questo filo è fondamentale e rappresenta le alleanze che ci legano a Dio, il nostro Padre Celeste, e a Suo Figlio, Gesù Cristo. Se onoriamo queste alleanze osservando i Loro comandamenti e seguendo il Loro piano di redenzione, le benedizioni che ci hanno promesso ci permettono di elevarci ad altezze celesti.

Il Libro di Mormon dichiara spesso che Cristo è “la luce del mondo”. Quando è apparso ai Nefiti, il Signore risorto ha spiegato questo insegnamento dicendo loro: “Vi ho dato un esempio”. “Io sono la luce che dovete tenere alta — ciò che mi avete visto fare”. È Lui il nostro Modello di riferimento. Impariamo ciò che ha detto e fatto studiando le Scritture e seguendo gli insegnamenti dei profeti, come ci ha esortato a fare il presidente Russell M. Nelson. Nell’ordinanza del sacramento, ogni domenica facciamo alleanza di ricordarci sempre di Lui e di obbedire ai Suoi comandamenti.

II.

Nel Libro di Mormon, il Signore ci ha dato i principi fondamentali in quella che ha chiamato “la dottrina di Cristo”. Questi principi sono: la fede nel Signore Gesù Cristo, il pentimento, il battesimo, ricevere il dono dello Spirito Santo, perseverare fino alla fine e diventare come un fanciullo, ossia avere fiducia nel Signore e sottometterci a tutto ciò che ci chiede.

I comandamenti del Signore sono di due tipi: permanenti, come la dottrina di Cristo, e temporanei. I comandamenti temporanei sono quelli necessari alle esigenze della Chiesa del Signore o dei fedeli in circostanze provvisorie ma da mettere da parte quando l’esigenza è passata. Un esempio di comandamenti temporanei è l’indicazione data dal Signore ai primi dirigenti della Chiesa di spostare i membri della Chiesa da New York all’Ohio, al Missouri, all’Illinois e infine di guidare l’esodo dei pionieri verso la regione intermontana dell’Ovest. Anche se solo tempora-

commandments were given to be obeyed.

Some permanent commandments have taken considerable time to be generally observed. For example, President Lorenzo Snow's famous sermon on the law of tithing emphasized a commandment given earlier but not yet generally observed by Church members. It needed reemphasis in the circumstances then faced by the Church and its members. Recent examples of reemphases have also been needed because of current circumstances faced by Latter-day Saints or the Church. These include the proclamation on the family, issued by President Gordon B. Hinckley a generation ago, and President Russell M. Nelson's recent call for the Church to be known by its revealed name, The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints.

III.

Another of our Savior's teachings seems to require reemphasis in the circumstances of our day.

This is a time of many harsh and hurtful words in public communications and sometimes even in our families. Sharp differences on issues of public policy often result in actions of hostility—even hatred—in public and personal relationships. This atmosphere of enmity sometimes even paralyzes capacities for lawmaking on matters of importance where most citizens see an urgent need for some action in the public interest.

What should followers of Christ teach and do in this time of toxic communications? What were His teachings and examples?

It is significant that among the first principles Jesus taught when He appeared to the Nephites was to avoid contention. While He taught this in the context of disputes over religious doctrine, the reasons He gave clearly apply to communications and relationships in politics, public policy, and family relationships. Jesus taught:

“He that hath the spirit of contention is not of me, but is of the devil, who is the father of

neamente, quando erano in vigore questi comandamenti venivano dati perché fossero rispettati.

Per alcuni comandamenti permanenti ci è voluto un periodo di tempo considerevole affinché venissero osservati a livello generale. Per esempio, il famoso sermone del presidente Lorenzo Snow sulla legge della decima sottolineava un comandamento già dato in precedenza ma non ancora osservato a livello generale dai membri della Chiesa. Nelle circostanze in cui si trovavano allora la Chiesa e i suoi membri, era necessario che venisse ribadito. A causa delle circostanze attuali in cui si trovano i santi degli ultimi giorni o la Chiesa, è stato necessario ribadire altri comandamenti. Tra questi, vi sono il proclama sulla famiglia emanato dal presidente Gordon B. Hinckley una generazione fa e il recente appello del presidente Russell M. Nelson affinché la Chiesa sia conosciuta con il suo nome rivelato: La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

III.

C'è un altro insegnamento del nostro Salvatore che sembra debba essere ribadito nelle attuali circostanze.

Questa è un'epoca di molte parole dure e offensive usate nelle comunicazioni pubbliche e talvolta anche in famiglia. Le forti divergenze su questioni riguardanti interventi legislativi spesso sfociano in azioni di ostilità, o addirittura di odio, nei rapporti pubblici e interpersonali. Questa atmosfera di inimicizia a volte arriva a paralizzare la possibilità di legiferare su questioni importanti riguardo a cui la maggior parte dei cittadini vede la necessità impellente di un'azione nell'interesse pubblico.

Cosa devono insegnare e fare i seguaci di Cristo in quest'epoca di comunicazioni tossiche? Quali sono stati i Suoi insegnamenti e il Suo esempio?

È significativo che tra i primi principi insegnati da Gesù quando apparve ai Nefiti ci sia stato quello di evitare la contesa. Sebbene abbia insegnato questo principio riferendosi alle dispute sulla dottrina religiosa, le ragioni che Egli ha fornito si applicano chiaramente alla comunicazione e alle relazioni nel mondo della politica, nell'ambito degli interventi legislativi e nei rapporti familiari. Gesù ha insegnato:

“Colui che ha lo spirito di contesa non è mio, ma è del diavolo, che è il padre delle contese, e

contention, and he stirreth up the hearts of men to contend with anger, one with another.

“Behold, this is not my doctrine, to stir up the hearts of men with anger, one against another; but this is my doctrine, that such things should be done away.”

In His remaining ministry among the Nephites, Jesus taught other commandments closely related to His prohibition of contention. We know from the Bible that He had previously taught each of these in His great Sermon on the Mount, usually in precisely the same language He later used with the Nephites. I will quote the familiar Bible language:

“Love your enemies, bless them that curse you, do good to them that hate you, and pray for them which despitefully use you, and persecute you.”

This is one of Christ’s best-known commandments—most revolutionary and most difficult to follow. Yet it is a most fundamental part of His invitation for all to follow Him. As President David O. McKay taught, “There is no better way to manifest love for God than to show an unselfish love for one’s fellowmen.”

Here is another fundamental teaching by Him who is our role model: “Blessed are the peacemakers: for they shall be called the children of God.”

Peacemakers! How it would change personal relationships if followers of Christ would forgo harsh and hurtful words in all their communications.

In general conference last year, President Russell M. Nelson gave us these challenges:

“One of the easiest ways to identify a true follower of Jesus Christ is how compassionately that person treats other people. ...

“... True disciples of Jesus Christ are peacemakers.

“... One of the best ways we can honor the Savior is to become a peacemaker.”

Concluding his teachings: “Contention is a choice. Peacemaking is a choice. You have your agency to choose contention or reconciliation. I urge you to choose to be a peacemaker, now and always.”

Potential adversaries should begin their discussions by identifying common ground on which all agree.

incita i cuori degli uomini a contendere con ira l’uno con l’altro.

Ecco, questa non è la mia dottrina, di incitare i cuori degli uomini all’ira, l’uno contro l’altro; ma la mia dottrina è questa, che tali cose siano eliminate”.

Nel resto del Suo ministero tra i Nefiti, Gesù ha insegnato altri comandamenti strettamente legati al Suo divieto di contesa. Sappiamo dalla Bibbia che Egli li aveva già insegnati tutti nel Suo grande Sermone sul Monte, usando di solito proprio lo stesso linguaggio che ha poi utilizzato con i Nefiti. Citerò il ben conosciuto linguaggio usato nelle Scritture:

“Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano e pregate per coloro che si approfittano di voi e vi perseguitano”.

Questo è uno dei comandamenti più noti di Cristo, il più rivoluzionario e il più difficile da seguire. Eppure è una parte fondamentale del Suo invito a tutti a seguirLo. Come insegnato dal presidente David O. McKay: “Non c’è modo migliore per manifestare l’amore per Dio che quello di mostrare un amore altruistico per i propri simili”.

Ecco un altro insegnamento fondamentale di Colui che è il nostro Modello di riferimento: “Beati quelli che s’adoperano alla pace, perché essi saran chiamati figliuoli di Dio”.

Adoperarsi per la pace! Come cambierebbero i rapporti interpersonali se i seguaci di Cristo rinunciassero a parole dure e offensive in tutte le loro comunicazioni.

Alla Conferenza generale, lo scorso anno, il presidente Russell M. Nelson ci ha proposto delle sfide:

“Uno dei modi più facili per individuare un vero seguace di Gesù Cristo è notare con quanta compassione tratta gli altri. [...]

I veri discepoli di Gesù Cristo sono pacificatori. [...]

Uno dei modi migliori in cui possiamo onorare il Salvatore è quello di diventare pacificatori. [...]

La contesa è una scelta. Adoperarsi per la pace è una scelta. Avete il vostro arbitrio per scegliere la contesa o la riconciliazione. Vi esorto a scegliere di essere pacificatori, ora e sempre”.

Potenziati avversari dovrebbero iniziare le loro discussioni individuando i punti in comune su cui sono tutti d’accordo.

To follow our Perfect Role Model and His prophet, we need to practice what is popularly known as the Golden Rule: “All things whatsoever ye would that men should do to you, do ye even so to them: for this is the law and the prophets.” We need to love and do good to all. We need to avoid contention and be peacemakers in all our communications. This does not mean to compromise our principles and priorities but to cease harshly attacking others for theirs. That is what our Perfect Role Model did in His ministry. That is the example He set for us as He invited us to follow Him.

In this conference four years ago, President Nelson gave us a prophetic challenge for our own day:

“Are you willing to let God prevail in your life? Are you willing to let God be the most important influence in your life? Will you allow His words, His commandments, and His covenants to influence what you do each day? Will you allow His voice to take priority over any other?”

As followers of Christ, we teach and testify of Jesus Christ, our Perfect Role Model. So let us follow Him by forgoing contention. As we pursue our preferred policies in public actions, let us qualify for His blessings by using the language and methods of peacemakers. In our families and other personal relationships, let us avoid what is harsh and hateful. Let us seek to be holy, like our Savior, in whose holy name I testify and invoke His blessing to help us be Saints. In the name of Jesus Christ, amen.

Per seguire il nostro Modello di riferimento perfetto e il Suo profeta, dobbiamo mettere in pratica quella che è comunemente conosciuta come la Regola d'oro: “Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la legge ed i profeti”. Dobbiamo amare tutti e fare del bene a tutti. Dobbiamo evitare la contesa ed essere pacificatori in tutte le nostre comunicazioni. Questo non significa compromettere i nostri principi e le nostre priorità, ma smettere di attaccare duramente gli altri per i loro. Questo è ciò che il nostro Modello di riferimento perfetto ha fatto nel Suo ministero. Questo è l'esempio che ci ha dato, invitandoci a seguirLo.

In questa conferenza, quattro anni fa, il presidente Nelson ci ha lanciato una sfida profetica per i nostri giorni:

“Siete voi disposti a far prevalere Dio nella vostra vita? Siete voi disposti a far sì che Dio sia l'influenza più importante della vostra vita? Permetterete alle Sue parole, ai Suoi comandamenti e alle Sue alleanze di influenzare ciò che fate ogni giorno? Permetterete alla Sua voce di avere la precedenza su tutte le altre?”

Come seguaci di Cristo, insegniamo e testimoniamo di Gesù Cristo, il nostro Modello di riferimento perfetto. Perciò seguiamoLo rinunciando alla contesa. Mentre continuiamo a perseguire le politiche che preferiamo nella gestione della cosa pubblica, qualifichiamoci per le Sue benedizioni usando il linguaggio e i metodi dei pacificatori. In famiglia e nelle altre relazioni personali, evitiamo ciò che è duro e carico d'odio. Cerchiamo di essere santi, come il nostro Salvatore nel cui santo nome rendo testimonianza, e invociamo la Sua benedizione affinché ci aiuti a essere santi. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.